

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
1	Corriere di Arezzo e della Provincia	09/07/2019	FRANE E SMOTTAMENTI ARRIVANO 3 MILIONI	2
11	Corriere di Arezzo e della Provincia	09/07/2019	UN PIANO PER NON SPRECCARE L'ACQUA	3
1	Gazzetta di Mantova	09/07/2019	UNA MINI CENTRALE IDROELETTRICA SUL SALTO D'ACQUA DEL MOLINELLA	4
23	Gazzetta di Parma	09/07/2019	CONSORZIO DI BONIFICA MIGLIORA LA QUALITA' DELLE ACQUE IRRIGUE	5
14	Il Giornale di Vicenza	09/07/2019	BACINI ANTI-PIENA, 6 MILIONI PER GLI ESPROPRI	6
1	Il Mattino di Padova	09/07/2019	COLLASSA L'ARGINE DEL NOVISSIMO IL CANALE STRARIPA E ALLAGA I CAMPI	8
11	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotona	09/07/2019	ACQUA, LOTTA APERTA AGLI ALLACCI ABUSIVI	10
19	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	09/07/2019	LA TASK FORCE AL LAVORO IN CITTA'	11
4	Il Tirreno - Ed. Lucca	09/07/2019	STOP AI LAVORI AL CONDOTTO LA CIA APPROVA LA SCELTA DEL CONSORZIO	12
23	La Provincia (CR)	09/07/2019	ALBERO RIMOSSO DA IERI RIAPERTA LA PISTA CICLABILE	13
1	Liberta'	09/07/2019	ARRIVA L'ACQUA PER DISSETARE IL TREBBIA	14
7	Liberta' Sicilia	09/07/2019	VINCIULLO: "CANALE GALERMI, ULTIMATI I LAVORI PER 520 MILA SORO, DISPONIBILI APRI 520 MILA S	16
1	Staffetta Quotidiana	08/07/2019	BOLOGNA, TPER CERCA BUS IBRIDI A GAS	17
1	Staffetta Quotidiana	08/07/2019	GASOLIO AGRICOLO, COLDIRETTI IN TRATTATIVA CON ENI	18
25	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	07/07/2019	OPERAZIONE CITTA' PULITA PROSEGUONO LE BONIFICHE	19
26	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	07/07/2019	BREVI - INCONTRO COL CONSORZIO	20
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	09/07/2019	CIA, PARTE IL ROADSHOW ATTRAVERSO L'ITALIA: IL PAESE CHE VOGLIAMO	21
	CalabriaLibera.it	09/07/2019	REGIONE, GUCCIONE A OLIVERIO: RIFORMARE SISTEMA DEI CONSORZI BONIFICA	22
	Cesenatoday.it	09/07/2019	E' LUCIA CAPODAGLI IL NUOVO DIRETTORE GENERALE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	24
	Citynow.it	09/07/2019	CALABRIA, MANNO PLAUDE AD INIZIATIVE COLDIRETTI MIRATE A PRESENTE E FUTURO	25
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	09/07/2019	UNA CENTRALE IDROELETTRICA IN ARRIVO SUL CANALE MOLINELLA	27
	Ilovepescaia.it	09/07/2019	ECOSOSTENIBILITA' MADE IN P(I)T IL 12 LUGLIO SI PRESENTA A CITTADINI E ISTITUZIONI A.L.T.A. MONTAGNA	31
	Padovaoggi.it	09/07/2019	CANALI CITTADINI, 155 MILA EURO PER CURA E MANUTENZIONI	33
	Retesette.tv	09/07/2019	VIDEO. ORDIGNI BELLICI A VELINA, SI ATTENDE L'ARRIVO DEGLI ARTIFICIERI	35
	Rovigooggi.it	09/07/2019	CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE PO, APPROVATO IL CONSUNTIVO 2018	36
	Toscanaeventinews.it	09/07/2019	LA SETTIMANA (DAL 9 AL 14 LUGLIO) AL MOLO DI LUNGARNO COLOMBO A FIRENZE. TALK (DAL DESIGN AL LETTERI	41
	Viveresenigallia.it	09/07/2019	VISI E VOCI: GLI INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL FIUME MISA NON SONO PIU' UN MIRAGGIO	43
	Rimininotizie.net	08/07/2019	IMPATTO AMBIENTALE. LA REGIONE RILANCIA L'ECOBONUS PER LA SOSTITUZIONE DI VEICOLI PRIVATI INQUINANTI	44

## VALDARNO

Frane e smottamenti  
Arrivano 3 milioni

→ a pagina 15

**Valdarno** Si parte con la messa in sicurezza dei borri Valdilago e di Rantigioni

# In arrivo quasi tre milioni contro frane e smottamenti

di **Michele Bossini**

VALDARNO

■ Sono quasi tre i milioni di euro destinati alla mitigazione del rischio idrogeologico nella provincia di Arezzo, soldi che arrivano da stanziamenti nazionali per la messa in sicurezza del territorio e fra gli interventi previsti vi sono la realizzazione di una cassa di espansione sul borro Valdilago a Montevarchi in località Levanella, (1,35 milioni di euro) e la mitigazione del rischio idraulico del bacino del borro di Rantigioni, in località Faella (1,34 milioni di euro) nel comune di Castelfranco Piandiscò.

A novembre 2017 l'amministrazione comunale di Montevarchi, forte di una programmazione esecutiva pronta e di settecentomila euro già stanziati, aveva chiesto l'inserimento dell'opera nel documento operativo di difesa del suolo della regione Toscana, per ottenere un milione e avere così a disposizione tutti i soldi per la zona di Valdilago. La richiesta non aveva però portato a nessun finanziamento regionale, la volontà di volere realizzare un'opera importante per Levanella aveva spinto a percorrere anche la strada di richiedere fondi ministeriali, scelta che si è

rivelata vincente. "Si tratta di un'ufficializzazione che aspettavamo da tempo e che permetterà - commenta il sindaco di Montevarchi, Silvia Chiasai Martini - di partire subito con la presentazione dei progetti in un'assemblea pubblica". Adesso che ci sono le risorse necessarie per mettere in sicurezza tutta Levanella, sarà sbloccata un'area importante per la comunità che darà la possibilità di costruire la nuova scuola e mettere in sicurezza di un'area residenziale e produttiva dove sono già pronti ventiquattro alloggi di edilizia popolare che, per potere essere dichiarati abitabili e quindi assegnati, hanno bisogno che la cassa sia completa-

ta. "L'intervento di mitigazione del rischio di alluvioni dal Borro di Rantigioni, finanziato su progetto presentato dalla nostra Unione dei comuni del Pratomagno - spiega il sindaco di Castelfranco Piandiscò, Enzo Cacioli - ridurrà il rischio di alluvioni per almeno duecento famiglie di Faella".

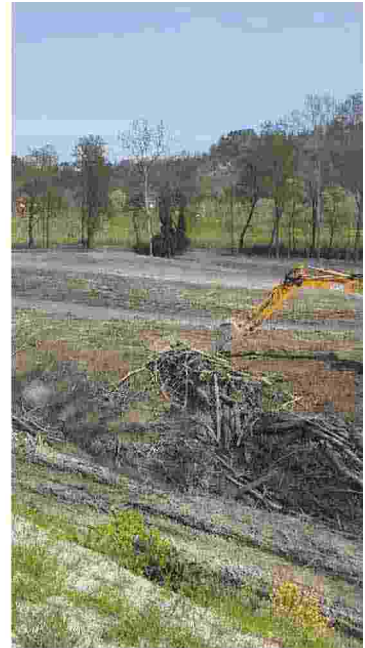
Una cassa di laminazione delle acque torrentizie del borro e la creazione di tornanti di rallentamento nella parte alta del corso d'acqua permette-

ranno, secondo quanto prevede il progetto, di mitigare notevolmente il rischio idrogeologico attuale, un rischio di alluvioni con frequenza decennale che si sono ripetute fino all'ultimo evento, nel 2013.

Con l'intervento sul Rantigioni, prende corpo anche la possibilità di intervenire in futuro sul Vallemaggiori, sul Barberaia e sul Ragnaia, interventi già posti all'attenzione del Consorzio di bonifica e che permetterebbero un ulteriore abbattimento del rischio di esondazioni in una parte consistente del territorio.



**Finanziamenti** Permetteranno di intervenire nella zona della piana di Levanella (a destra). Sopra, la frana di Borro Ragnaia: il territorio verrà finalmente messo in sicurezza grazie ai soldi stanziati dal Governo



Il presidente del Consorzio di bonifica 2 Serena Stefani: "Mettere a sistema le risorse per adattarsi agli eventi meteorologici"

# Un piano per non sprecare l'acqua

AREZZO

■ No allo spreco della risorsa idrica attraverso un piano che tenda a recuperare e non disperdere l'acqua e in grado di andare incontro alle esigenze dei territori. Serena Stefani (presidente Consorzio bonifica 2) segnala infatti che "è necessario mettere a sistema i laghetti e gli accumuli d'acqua presenti nel sistema occidentale di Montedoglio per favorire lo sviluppo dell'irrigazione collettiva e salvaguardare l'ambiente. Solo un piano ampio e complessivo consentirà al territorio di adattarsi ad eventi meteorologici sempre più estremi. Confidiamo di poter mettere mano al grande progetto di irrigazione della Valdichiana". Quindi il bilancio di questa prima parte dell'estate: "Le temperature bollenti di giugno e inizio luglio rischiano di azzerare i

benefici di un mese di maggio decisamente piovoso in cui si sono registrati eventi superiori alla media anche del 200%. Da giorni infatti il termometro segna valori fino a 3-4 gradi sopra i riferimenti stagionali e questo rischia ovviamente di avere ripercussioni sulla disponibilità di risorsa idrica. Scendono i livelli dei corsi d'acqua e aumenta il fabbisogno irriguo per l'agricoltura" spiega la presidente. "Ancora una volta il problema non è che piove poco, è che piove male. Diventa strategico prevedere soluzioni che consentano di raccogliere e tutelare la risorsa idrica", commenta la Stefani, confidando nel fatto che anche i progetti del comprensorio possano trovare attenzione e risorse nel piano nazionale varato dal governo, che punta a creare nuovi invasi e reti di distribuzione della risorsa idrica". Tenendo conto che le coltivazioni irrigue rappresentano

circa l'80 per cento del valore complessivo. Ma l'irrigazione collettiva, oltre a fornire reddito alle imprese agricole e competitività sui mercati, prosegue, consente il mantenimento delle filiere produttive, provvede alla ricarica delle falde sotterranee, assicura il mantenimento delle aree umide, degli agroecosistemi e del paesaggio, riduce la subsidenza e l'intrusione salina nelle falde, assicurando il presidio del territorio. "Nella nostra area poi l'aspetto ambientale è ancora più evidente: potenziare la rete irrigua significa utilizzare i numerosi laghetti e punti di accumulo del Sistema Occidentale di Montedoglio, esistenti da tempo ma che, fino ad oggi, non sono stati sfruttati. Si tratta di un enorme e ingiustificato spreco in un momento in cui la risorsa scarseggia e i cambiamenti climatici ci propongono nuove quotidiane sfide" conclude la Stefani.



**Progetti**  
Per la Valdichiana si ipotizzano soluzioni nuove per l'agricoltura

**Montedoglio come risorsa**  
Serena Stefani, al centro, punta su un piano di ampio respiro

**Lagheti**  
Con i pozzi d'accumulo non sono stati ancora sfruttati come dovrebbero





ROVERBELLA

## Una mini centrale idroelettrica sul salto d'acqua del Molinella

Potrebbe sorgere a Castiglione Mantovano la prima centrale idroelettrica del territorio roverbellese. Il progetto, presentato dalla società "Gabriele srl", che ha sede a Porto, sarà all'attenzione degli enti nella prima conferenza di servizi convocata per il 19. / PAGINA 14



Il salto d'acqua del canale Molinella

ROVERBELLA

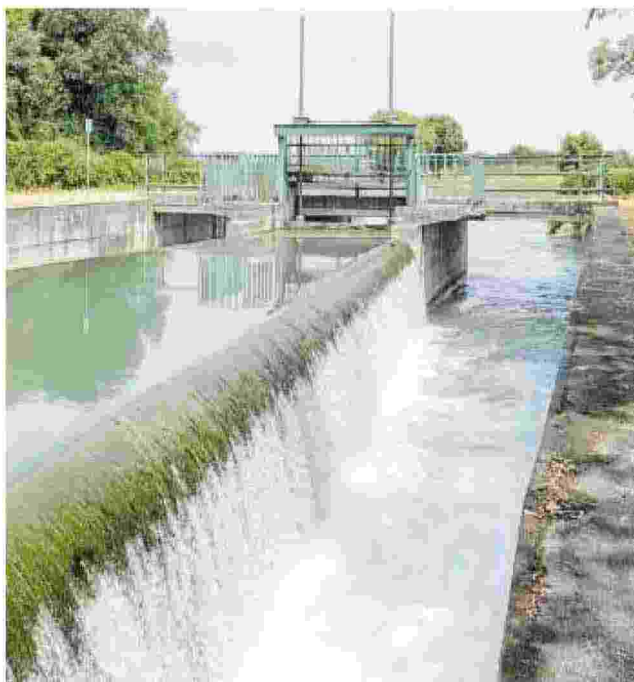
# Centrale idroelettrica sul canale Molinella Partito l'iter per l'ok

Il 19 prima conferenza di servizi con Comune e Provincia  
L'impianto sfrutta il salto d'acqua dello storico mulino

Francesco Romani

ROVERBELLA. Potrebbe sorgere a Castiglione Mantovano la prima centrale idroelettrica del territorio roverbellese. Il progetto, presentato dalla società "Gabriele srl", che ha sede a Porto Mantovano, sarà all'attenzione degli enti interessati, in primo luogo Comune e Provincia, nella prima conferenza di servizi convocata per il 19. L'impianto si propone di produrre mediamente 200mila kilowattora l'anno sfruttando il salto d'acqua della fossa Molinella che si trova a sud del castello. La Provincia ha da tempo già concesso alla società la autorizzazione allo sfruttamento del tratto di canale.

Da anni diverse società, soprattutto dell'arco alpino, do-



Il salto del Molinella dove nascerà la centrale NICOLA SACCANI

po avere sfruttato le potenzialità dei grandi corsi d'acqua montani hanno rivolto la loro attenzione ai canali di pianura che, pur avendo mediamente poca pendenza, oggi sono sfruttabili ai fini della produzione di energia elettrica grazie al miglioramento delle prestazioni degli impianti. Il "micro-idroelettrico" sfrutta i punti dove già esistono salti d'acqua, generalmente creati nel passato per le esigenze dei mulini. A Castiglione Mantovano la fossa Molinella è oggi sfruttata per i fini irrigui delle risaie ed è gestita dal consorzio di bonifica Territori del Mincio. A nord della storica riseria Schiavi già esiste un sostegno per ripartire la fossa in due rami irrigui. Il salto è di 2 metri e 5 centimetri ed oggi l'energia è dispersa con la caduta naturale dell'acqua in una cascata.

La società, grazie al progetto dell'ingegner Franco Garzon, di Rovereto, ha proposto una piccola centrale da 30 Kw di potenza (56 nel piccolo massimo) costituita da una semplice coclea inclinata con passo di 60 centimetri e distanza di 170 fra le lame, in modo da poter far passare i pesci grazie anche alla bassa velocità di rotazione (24 giri al minuto). Minime le modifiche che prevedono la costruzione di una piccolo edificio 3x4 che fungerà da cabina elettrica. La centrale non inciderà nemmeno sui livelli dell'acqua, il cui uso primario resterà quello irriguo. —

BY NINO ALDINI DIRITTI RISERVATI

# Consorzio di Bonifica Migliora la qualità delle acque irrigue

Diffuso il report di Bonifica Lab: «Nel Naviglio navigabile e nel canale Galasso evidenziata l'assenza di sostanze tossiche, compresi fitofarmaci e pesticidi»

■ Migliora la qualità delle acque irrigue del Parmense. A certificarlo è l'attività di Bonifica Lab, il laboratorio del Consorzio di bonifica parmense che ha compiuto indagini approfondite con 50 campionamenti delle risorse irrigue nel comprensorio consortile.

«Significativi - spiegano al Consorzio - sono alcuni dei dati emersi dalle relazioni conclusive, redatte dall'ingegnere ambientale consortile Elisa Trombi e dall'esperto consulente in materie ambientali Riccardo Franchini, sulla qualità irrigua della risorsa esaminata: le sostanze prioritarie fosfati e fitofarmaci e la sommatoria complessiva delle sostanze rilevate si

mantengono inferiori ai valori limite della cosiddetta classe 1, utile per l'impiego irriguo, ovvero la migliore delle classi della tabella A Giardini, universalmente riconosciuta come modello di riferimento per il settore agricolo».

«Il dato - evidenziano i tecnici del Consorzio - rappresenta l'ultimo anello di una catena di risultati di idoneità confermata già negli ultimi anni in cui l'uso irriguo dell'acqua nel comprensorio è sempre stato ben al di sotto della soglia standard considerata».

Rilevante è il miglioramento nelle aree che presentano alcune criticità, come quelle relative ai canali che attraversano la zona urbana di Parma, in particolare quelle prove-

nienti dal Naviglio navigabile e dal canale Galasso. «È da evidenziare - sottolineano al Consorzio - l'assenza di sostanze tossiche, compresi pesticidi e fitofarmaci, in concentrazioni significative e per questo motivo le acque dei canali possono essere utilizzate senza particolari problemi perché non sussiste particolare rischio igienico-sanitario che possa incidere sulla salubrità delle produzioni agricole».

Nell'ottica di un perpetuo e continuo miglioramento ha avuto inizio un percorso di collaborazione condivisa con le aziende conserviere della Provincia di Parma volto a sensibilizzare verso l'importanza del recupero delle ac-

que reflue e la salvaguardia dell'ecosistema: un protocollo di intesa firmato dai Consorzi di bonifica di Parma e Piacenza e OI Pomodoro e da Industria del Nord Italia nel settembre 2018.

Procede anche la sinergia con Arpae Parma per il trasferimento dei dati ambientali dei controlli sulla qualità delle acque dei depuratori comunali. In relazione alle attività mirate sul territorio la governance della Bonifica Parmense ha provveduto ad ulteriori importanti singoli incontri interfacciandosi con le aziende Consorzio Casalasco del Pomodoro; Emiliana Conserve; Gruppo Greci e Columbus.

**c.cal.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**RILIEVI** Personale tecnico di Bonifica Lab addetto al monitoraggio della qualità delle acque.



045680

Quotidiano

' D W D

3 D J L Q D

) R J O L R

045680

Quotidiano

' D W D

3 D J L Q D

) R J O L R

045680





















































































